

Erodoto

Nato ad Alicarnasso (Asia Minore), tra il 490 e il 480 a.C. e morto forse a Turi (colonia greca situata presso la distrutta Sibari, nell'attuale Calabria) intorno al 425 a.C. È autore delle *Storie*, la prima opera storica composta in Grecia. L'argomento delle *Storie* sono le guerre persiane, ma i nove libri di cui esse si compongono recano anche ampie divagazioni sugli usi e i costumi di altri popoli.

Erodoto, *Storie*, II, 97-98. Tratto da: Erodoto, *Storie, Lidi, Persiani, Egizi*, introduzione, traduzione e note di F. Barberis, Garzanti, Milano 1989.

Città e piene del Nilo

Quando il Nilo inonda il paese, dalle acque emergono soltanto le città, molto simili alle isole nel Mare Egeo. Solo le città emergono, tutto il resto del territorio egiziano si trasforma in una distesa d'acqua. Allora non si naviga più lungo i rami del fiume, bensì attraverso la pianura; per andare da Naucrati a Menfi si passa accanto alle piramidi, mentre la rotta abituale tocca il vertice del Delta e la città di Cercasoro; navigando attraverso la pianura verso Naucrati, a partire dal mare all'altezza di

Canobo, si passa accanto alla città di Antilla e a quella cosiddetta di Arcandro. Delle due, Antilla, un centro notevole, è stata scelta per la fornitura dei calzari alla moglie dei re che si succedono al trono; ciò accade da quando l'Egitto è sottomesso ai Persiani. L'altra città a mio parere prende il nome dal genero di Danao, Arcandro, figlio di Ftio e nipote di Acheo: si chiama appunto Arcandropoli; forse si tratta di un altro Arcandro, ma il nome in ogni caso non è di origine egiziana.